ANNO XVII Domenica 29 Marzo 1891. N. 770

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato. :...........„ 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 29 Marzo 1891.

Tiratura: 13.501 copie

Noterelle

Gli eretici ed i fedeli del Consiglio municipale sono venuti alle mani, ed i liberali n'ebbero la peggio, rimanendo trionfanti quelli della cocolla e dell'aspersorio; peró con tutta la vittoria, le processioni non si son fatte, ed i preti han dovuto trangugiarsi con la stizza il desiderio di portarsi a passeggio i loro baldacchini di tela dorata, e i mostricciattoli di carta pesta, relegati per quest'anno alla adorazione dei fedeli c.....redenti nell'atrio della Metropolitana.

Ma ció avvenne per pura combinazione non avendo potuto l'ordinanza del Consiglio essere sanzionata in tempo debito: sta sempre il fatto che quattordici di quei *civici* liberaloni, papalini e sanfedisti, hanno emesso un voto in urto coi precetti d'una ragionata libertá di culto, in urto colla legge fondamentale dello stato, e in urto coi più elementari dettami del senso comune.

BLOSSI La minoranza dei dieci era capitanata dal solo italiano che é riuscito ad occupare uno dei trentadue seggi edilizi.

L'avvocato dai soliti occhiali d'oro, colla sua non meno solita voce nasale e col suo solitissimo sistema curialesco di abilmente barcamenare, ha fatto una carica a fondo con eloquente maestria, e in buon modo e col sorrisetto che gli é proprio, ha scaraventato addosso a quei codinoni qualche dozzina di veritá cosí vere da invogliare pur noi, che siamo cosí parchi di lodi, a prodigargliene un fascio.

Non si poteva attendere di meno da un *Diomede* fattosi alla olimpica scuola del *Maldicente!*

—

C'é un cotal sacerdote, prevosto, arciprete, canonico o curato che dir si voglia, il quale di tanto in tanto fa echeggiare il suo nome su per i giornali per annunciare conferenze o discorsi sopra argomenti d'indole piú o meno liberale; si tratta insomma d'una specie di Doellinger, di Padre Giacinto o Padre Curci da strapazzo, il quale avrebbe delle pretensioni di conciliare la nera sottana colta camicia rossa, il *Syllabus* coi «*Doveri dell'uomo*» di *Mazzini*, la libertá coll'ortodossia.

Ha debuttato o voleva debuttare in occasione del venti settembre scorso, fulminando il potere temporale dei papi, e poi é andato predicando il nuovo verbo *rossettiano* qua e colá, finché é arrivato a insinuarsi dentro i templi destinati al culto del Grande Architetto dell'Universo.

Era il colmo dell'assurdo — prete e framassone a braccetto — peró il nostro reverendo s'é spinto troppo in lá, ha fatto i conti senza l'oste; e l'oste era il corpo direttivo della massoneria della Boca, il quale ha risposto picche al venerando prelato, mandandolo *con la musica á otra parte!*

Dopo ció, *est in votis* che il chiercuto conferenziere non faccia nuovi sforzi per conciliare l'inconciliabile, e per gabbare il mondo con delle ostentazioni poco sincere di liberalismo.

—

Il *Fascio*, per la stessa ragione che cosí si chiamava, é andato in *fascio*.

La sua inesorabile fine era presentita fin da quel giorno d'infelice memoria in cui, convocati i centomila italiani di Buenos Aires al *meeting* naturalizzatore, intervennero cinquanta gatti; peró tutti speravano che non fosse cosí prossima, confidato com'era alle farmaceutiche cure del galeno che ne fu il fondatore.

L'associazione che con programma cosí esteso e con orizzonti cosí interminabili aveva fatto credere di rinnovare il mondo, si spense rachitica nelle braccia del suo padre putativo, da nessuno rimpianta, senza lasciare ereditá d'affetti, e senza gioia dell'urna.

L'unico atto lodevole lo compí morendo, nominando erede universale dei suoi esigui risparmii il Patrio Nosocomio.

—

Un giornale, già vespertino, oggi mattutino, che si sentiva mancare l'aria.... in saccoccia, costretto a im-

picciolire il suo formato, ha cercato di scusarsi presso i suoi lettori (che deve supporre molto ingenui) asseverando che il foglio di piccole dimensioni è *più comodo e più maneggevole per la lettura.*

Lasciamo stare la *comoditá*, che potrebbe anche averne, ma in quanto a maneggevolezza, via, non ci pare troppo logico.

Pigliare in giro i lettori é permesso a tutti i giornalisti, ma farli passare anche per gaglioffi é un mancar loro di rispetto.

Speriamo che questa osservazione non ci varrá una visita di due padrini.

Siamo in tempi cosí difficili....

EBE.

RICORDO

Vedendo svolazzar la rondinella,
Nunzia gentile de la primavera;
A te stamane ripensai, mia bella
Dal bianco viso e da la chioma nera.

Poi tutto il giorno innanzi al calendario
De l' anno che passó,
Noverai, come i grani di un rosario,
I dí felici che il mio cor ti amó!

Torna la primavera un'altra volta,
Ma il nostro amore non ritorna piú;
Nel vecchio calendario omai sepolta
Dorme por sempre la mia gioventú:

Solo un ricordo de l'ore soavi
Di quel sogno caduto....
Sol quel ricordo ne puó dar le chiavi
Del paradiso che oggi abbiam perduto!

A. B.

A rifascio

Non piú bandiere a mezz' asta, né porte socchiuse di negozi, né silenzio di sonagli e cornette dei tramways, ma bandiere issate, negozi aperti, tintinnio di sonagli e musica di cornette, e sparo di mortaretti e di petardi per giunta.

Che cos' é avvenuto?

La solita storia di tutti gli anni — Cristo morto e risorto per uso e consumo dei preti, che fanno il loro carnevale in settimana santa alle spalle dei credenzoni, erba che cresce rigogliosa ed abbondante, inaffiata dall' onda del rio della Plata.

Ora la farsa é finita, Cristo é risorto e noi tiriamo avanti.

×

Si é sussurrato di una rivoluzione che doveva scoppiare in questi ultimi giorni e che é stata soffocata di comune accordo, grazie alla pacifica intromissione di un personaggio testé ritornato dall' Europa.

L' arresto di qualche funzionario di polizia non sarebbe estraneo al fatto.

Sono voci che corrono e che io raccolgo, senza benefizio di inventario.

×

Il frescolino è venuto a farci una visita subitanea. Non essendo diplomatico, é arrivato senza preamboli, senza staffette, senza preannunzii, seguendo il costume delle notabilitá che viaggiano *in incognito*.

La notizia di questo sensibile cambiamento di temperatura, avvenuto nel lasso di pochi giorni, sará data, siamo certi, da tutti i nostri giornali, senza distinzione di partito, e con vero spirito termometrico-patriottico.

Ecco uno dei pochi casi di concordia unanime — a base di freddura.

APPENDICE

Un' ultima palanca

(*Continuazione e fine vedi N. antecedente*).

—

Egli era lontano, molto lontano da Genova.... Di subito si scosse, volse lo sguardo lá, verso i monti natii, e pronunzió a voce ferma, risoluta, sonora, risonante singolarmente nel notturno silenzio:

—Mi do la parola, d'onore che non toccheró mai piú una carta di giuoco!

Quale ghiribizzo, aveva lí per lí colto Nicolino? No, non era un ghiribizzo, ma una cosa seria, come da un pezzo non ne aveva fatte—era la promessa fatta a sé stesso—e che sapeva avrebbe mantenuta lealmente.

Il giovane rammentava di aver letto in certa sua autobiografia, l'illustre autore dell'*Assedio di Firenze*, riferire gli ammaestramenti avuti dal padre di: «conservarsi sempre rigidi osservatori della parola data; questa parola bisogna conservare principalmente quando la diamo a noi stessi, avvegnaché la stima propria molto piú ci stia a cuore che l'altrui, e quando l'uomo si pone in istato di poter rimproverarsi giustamente la mancanza di parola, si apparecchia a sopportare in pace che anche altri glie lo rinfacci; della stima propria non puó *l'uomo fare a meno, dell'altrui si.*»

Queste massime del valentuomo livornese erano pure quelle del padre suo, piemontese del vecchio stampo.

Ed é a suo padre per l'appunto che Nicolino aveva pensato in quella mezz'ora, e la visione glie lo aveva mostrato al tavolino, mentre, dopo di aver finita una lunga lettera di quattro pagine, egli traeva fuori dal portafoglio e contava e ricontava i pochi foglietti di banco da acchiudervi.

Ognuno di quegli *straccetti* di carta era accompagnato da una occhiata e da un represso sospiro—ed anco da un sorriso. Sorriso,

×

Il *Fascio* é morto e la *Lega* è viva, o almeno ha dato segni di vita, annunciando una prossima contropetizione al Congresso argentino in opposizione a quanto domanda il *Centro politico straniero*.

Aspettiamo il parto, che dev'essere in gestazione, poiché non ha finora visto la luce; quantunque ci consti che giá si é tenuta una *importante* seduta preparatoria e che quanto prima sará fatto di pubblica ragione il deliberato della *Lega* patriotica.

Coraggio dunque, e non dormiamo sugli allori!

×

Si é scoperto che quella tale *Madre Italia*, che il confratello *Eco*, con una innocenza tutta speciale, avea chiamato *societá schiettamente di mutuo soccorso*, era invece una trappola pei merli, i quali, bellamente infinocchiati, hanno dovuto ricorrere ai tribunali per ricuperare, se é possibile, i denari loro estorti ad unico ed esclusivo beneficio del fondatore di quella specie di associazione.

Che bel *mutuo soccorso*, non é pero?

×

Un *assiduo* (ce ne sono tanti di questi seccatori) ci scrive e ci domanda come mai la gioventú bonaerense, che si picca di essere liberale, ha infestato, in questi ultimi giorni, le chiese dell'Atene platense.

L'*assiduo* non sa che la moda, piú che la religione, spinge le belle portegne nei giorni santi a fare bella mostra di se, in eleganti toelette, nei templi della Capitale. E che in omaggio a quel tale proverbio che dice: «*tira piú un* (con quel che segue) *che cento paia di buoi*,» i giovanotti della *haute* invadevano i sacri recinti per contemplare quelle bellezze che non disprezzó neppure il morto di questi giorni, se é vero la storiella della Maddalena dalle chiome fluenti.

Oh la incommensurabile potenza delle belle donne!

×

A proposito della potenza delle belle donne, ecco un aneddoto piccante, che mi torna alla mente.

Un impiegato superiore di dogana a Rosario, sollecitava indarno il ministro delle Finanze, perché lo trasferisse a Buenos Aires.

Un giorno, sua eccellenza vede arrivare, nel gabinetto, una bellissima giovane, in una teletta delle piú.... primaverili, benché si fosse nel mese di Luglio.

— Io vengo — ella disse — a supplicare vostra eccellenza, perché realizzi il mio sogno, ch'è di vivere a Buenos Aires; realizzando pure quello di mio marito, ch'è di esservi trasferito. Son venuta espressamente alla capitale per questo.

Due ore dopo, il trasferimento era ordinato.

Passa qualche tempo. L'impiegato in questione, che é piuttosto aristocratico, va assiduamente ai ricevimenti del ministro, ma sempre solo, senza la moglie, con molto dispiacere di sua eccellenza, che finisce per lagnarsi di non rivedere piú la sua signora.

Il marito s'inchina, e al ricevimento successivo, l'usciere annunzia lui e la moglie.

Sua eccellenza accorre, con bocca sorridente; ma figuratevi la sua sorpresa, alla vista d'una matrona, vecchia come Erode, e brutta come i sette peccati capitali.

— Come? — egli esclama — é questa la vostra signora? vi siete dunque riammogliato?....

— No, signor ministro.

— Ma allora, quella bella giovane....

L'impiegato, chinando gli occhi:

— Se vostra eccellenza lo desidera, potrei darle il vero nome e l'indirizzo....

×

In un giornale di Montevideo, chiamato «*Il Popolo Italiano*,» uno che si firma *un recien llegado*, scrive delle allegre corbellerie.

---

sguardo e sospiro erano rivolti non solamente all'invio, ma ad un testimonio muto—la mamma di Nicolino.

—Vorrei potergliene mandare di piú, ma come si fa? Gli anni sono cosí cattivi! del resto egli deve far laggiú buona figura, ed a Genova tutto costa un occhio, persino l'aria che ci respirano! Meno male che egli non li butta via e sa i sacrifizi fatti per lui....

La buona signora sorrideva anch'essa, raccomodandosi un abito che avrebbe avuto bisogno di un successore, e mulinava che le vacanze di Natale non eran lontane, e quel paio di marenghi risparmiati sapevano giá dove andrebbero a fine......

—Anche questa é fatta! Ed avrebbe dovuto esserlo prima da un pezzo!—si diceva Nicolino abbandonando il ponte, continuando il suo monologo, ma non piú ad alta voce, contento di sé stesso e scontento in una.

—Sono un gran brutto soggetto, cioé ero....ma non lo saró piú, perdinci! E sono ancora in tempo....utile, e da domattina vo' cambiar le squame come una lucertola, e il diavolo mi porti se mi rivedranno ancora lá *sotto*....Diranno quel che vorranno, faranno le supposizioni che vorranno, mi aspetto il sogghigno di qualcuno. Tanto peggio per lui! Egli sogghignerá, ed io rideró, e neppure.... gli augureró di riflettere come ho riffettuto io....

E questa volta di proposito deliberato si avvió verso casa.

II.

Attraversó piazza Sarzana, ed allo abocco di una straduccia, di un vicolo anzi, si imbatté per la seconda volta nello individuo al quale aveva fatta l'elemosina della sua ultima palanca.

Era uscito—messo alla porta—da una tavernaccia. Camminava o, per dir meglio, trascinavasi sulle gambe mal ferme descrivendo capricciosi zig-zag, arrischiando ad ogni istante di rompersi il ceffo contro i muri.

Dalla bettola socchiusa tuttora, l'oste e parecchi altri osservavano l'ubbriaco ghignando, dandogli la baia.

—Sta in gamba, se ti riesce!—Ed un ignobile frizzo accompagnava la caritatevole raccomandazione.

—Scommetto che non va cento passi di qui senza fare un bel capitombolo!

Ne piglio colle pinze una che riguarda *l'organetto*, lá dove, parlando della concordia della stampa italo-bonaerense, dice che « *Il Maldicente » fa le fiche a tutti gli altri giornali e perfino a se stesso*....

Adagio, Biagio *recien llegado*, questa seconda parte non va — tanto é vero che *Il Maldicente* é l'organetto della S:: S:: M:: A:: e queste due ultime lettere simboliche significano *mutua ammirazione*, lo che esclude ogni possibile *suifichicidio*.

Non vi pare?

×

La filosofia degli annunci:

Leggo nella *Prensa* del 24 il seguente avviso: « *La señorita X desearia personalmente propuesta — vive Calle Belgrano 656 de 4 á 5 de la tarde.* »

Lascio ai lettori il piacere di ricamarvi i relativi commentari.

×

Per finire:

Una signora, che tiene molto alla sua freschezza, domanda:

— Andiamo, via!...... signor Gaspare, quanti anni mi date?

— Oh signora! — risponde lui — sono convinto che siete meno vecchia di quello che sembrate.

MENALCA.

PROBLEMI

GEOMETRIA.

Dato un'orizzontale, trovare nel tangente delle curve quello che paga il pranzo.

CHIMICA.

Dato un *precipitato* trovare a che piano stava.

MUSICA.

In un tiro di Beethoven indovinare chie é il terzo incomodo.

Altro problema come sopra

Mettere d'accordo il seguente telegramma dell'Agenzia Havas pubblicato dalla *Patria Italiana*, nel numero di mertedí 24 Marzo:

Londra, 23.

Secondo un telegramma ricevuto per via di Zanzibar sarebbero conclusi i negoziati diplomatici intavolati fra il Governo d'Italia ed il Re di Abissinia.

e quest'altro, pubblicato dalla stessa gazzetta nel suo numero di venerdí 27 Marzo:

Roma, 26.

I rappresentanti diplomatici e numerosi residenti italiani hanno abbandonato l'Abissinia in compagnia del conte Antonelli.

La stampa reclama energicamente che il Governo italiano verifichi senza ritardo le cause di questa partenza e adotti misure tendenti ad assicurare la vita e gli interessi materiali in pericolo.

Passatempi sull'ovo pasquale

Scrivere a tutti i dodici o quattordici mila Colombo che si trovano nel mondo e chiedere se avessero in casa un ritratto dell'uovo del loro predecessore Cristoforo.

Informarsi da chi si chiama Gallina se é nato prima lui

—Accidenti a tutti quanti!—rispose lui fuori di sé, e quasi per far guadagnar la scommessa a quello che l'aveva proposta, inciampó e andó ruzzoloni in mezzo del vicolo. Il cappellaccio voló cinque o dieci passi lontano, ma a questo l'ubbriaco non badava, e mentre cercava, rialzandosi a fatica, di riacquistare una posizione verticale, badava a rintracciare per terra il sigaro fuggitogli dalle labbra al momento della catastrofe.

Nicolino giá l'aveva veduto ancora in bocca acceso, e, per quanto strana appaia questa storiella, é proprio *vera*, in tutti i suoi particolari.

—To'! E' lo straccione di due ore fa! E quello dev'essere il *mio* sigaro! La mia ultima palanca!

—Il suo primo sentimento fu di dispetto, ma svaní rapido e lasció il posto ad un'ilaritá che si raddoppiava per lo spettacolo comico offertogli.

—Vallo a pescare! Il tuo zigaro! Imparersi a scialarla da banchiere!

Questi scherni gli venivano da amici del beone, e mentre uno di essi destramente aveva raccattato il sigaro, due altri lo pigliavano sotto il braccio, dopo di avergli raccolto il capello ed averglielo pigiato con un manrovesci sul capo e fin sugli occhi....

Il giovane si era man mano allontanato. Un senso di indefinibile disgusto, di nausea lo aveva invaso.

Udí ancora le risate della lurida comitiva, e poco dopo il suono di una canzonaccia intonata delle voci avvinazzate.

Non dormí il resto di quella notte. Le semplici avventure delle prime ore di essa gli facevano ressa nel cervello, assieme a progetti di un avvenire assai diverso dal presente.

Ed il miserabile, che probabilmente era andato a finirla, digerendo la sbornia, sui panconi della questura, non si sarebbe mai piú pensato che la sua cenciosa, lurida persona predominava nelle fantasticherie di Nicolino, il quale, vedete la strana, idea, quasi era riconoscente alla sorte, di avergliela fatto incontrare.

STANISLAO CARLEVARIS.

o l'uovo, o tutti e due insieme, o tutti e due prima, o tutti e due dopo.

Cercare nel listino di borsa quanto é quotato l'uovo in tasca. (Come si sa, vale meglio uovo in tasca che gallo in frasca).

Non mangiare troppe ova sode perché non c'é ovo senza spine.

SEI BELLA E PURA

Sei bellá e pura, e sul tuo labbro canta
una al core dolcissima armonia,
sublime al par di quella voce santa
che infiora il labbro de la mamma mia.

E s'io ti veggo l'anima s'incanta
e il sangue del mio volto fugge via
e tremo tutto qual cetera infranta
perch'io son uomo, e tu sei bella e pia.

O se il dolor che lo spirto m'accora
ti narrasse il soffrir de la mia vita!
Se sapessi ch'io muoio disperato

privo del sole, del sol disiato,
forse al triste lamento impietosita
tu piangeresti — e m'ameresti ancora!

LUIGI ALBERTO VILLANIS.

IL RIDICOLO

Honni soit quit mal y pense.

Non voglio dire del forte lavoro del Ferrari, dove il ridicolo è generato da una rete finissima ed intricata di sintomi minotaurici, di sguardi canzonatorii, che vi fanno arrossire fino alla punta dei capelli, di strette di mano che vi mettono nel sangue un brivido di freddo come al contatto di un rettile, di trasporti di passione e di gelosia che si risvegliano potentemente nell'animo, di sospetti, di propositi strani, di drammi cruenti ideati nelle notti insonni ed affannose, di velleitá otelliane e di un prurito continuo all'epidermide craniale, donde sembra sentirsi spuntare e crescere sensibilmente l'elmo d'Atteone.

Questo é incubo che opprime, che sfibra la tempra piú salda, che rompe l'energia piú audace, che avvelena la vita dell'uomo chinandogli a terra la fronte, calpestandone la dignitá, buttandone nel fango l'onore. Ma vi ha un altro ridicolo, che si svolge in una sfera piú mite, in un ambiente piú intimo; una cosuccia leggiera su cui é permesso di scherzare, un idillio che finisce in farsa, un giochetto da ragazzi inesperti che sorprende come le scatole automatiche, donde scatta improvvisamente la testa dell'orco con una berrettuccia rossa.

Incomincia ordinariamente cosí: in una sala da ballo un giovanotto elegante, tormentando la punta dei baffetti nascenti, gira attorno lo sguardo, che vorrebbe arrivare da lunghe contemplazioni misteriose; pochi versi profumati del De Musset gli sfarfallano in mente, alcuni squarci disperati di Werther gli eccitano la fantasia bambina ed una strofe rabbiosa di Olindo Guerrini s'aggira torbida e lenta nei meandri piú riposti dell'animo: stato anormale, che lo spinge, per aviditá di emozioni e di fantasticherie, ad una corbelleria di questo genere:

«Signorina! Da qualche tempo l'anima mia non sa ritrovare altro bene che voi: ogni vostro cenno é dardo, fuoco lancia, spada, saetta di amore!»

«.... Non rispondete? Oh, quanto siete voi di ghiaccio ed io di fuoco! Ah sí! Mi amate dunque? Lasciate ch'io nutrisca tutto me stesso di queste vostre rare bellezze, che entrandomi per gli occhi mi trasformano il seno in un cielo....Oh passione, oh vita, oh amore mio, amore!»

L'innocentissimo valtzer di Strauss cessa colle ultime note di far da galeotto, ed il nostro eroe, accompagnando la damina dalla mamma, si fa rosso come un gambero e continua in mente a sfoderare i suoi vecchi dardi amorosi, a sgomitolare le memorie rancide di secentisti belanti, sfilata di anticaglie, di aborti poetici, di roba da ferravecchi e da musei preadamitici.

L'uomo comincia ad essere ridicolo. Ma le amenitá piú esilaranti sorgono ad una ad una, si susseguono, si rincorrono, si incalzano, si sopraffanno con un'abbondanza maravigliosa per tutta la durata dell'idillio: il linguaggio dei fiori, che fa ammattire la fioraia, costretta a combinare in un mazzettino un'iliade interminabile di sospiri, di frasuccie inzuccherate, di gelosie furiose, di desiderii intensi, di aspirazioni, di follie; i fazzoletti sciupati, il *badin* in eterna manovra, e piú di tutto le passeggiate rabbiose, insistenti, monotone per quel benedetto tratto di via; i torcicolli, i raffreddori, le conversazioni colla luna, le questioni col portinaio, coi vicini curiosi, coi cani di guardia che vi fanno cader dalle nuvole addentandovi prosaicamente i polpacci, le rivalitá minuscole, le sfide reboanti di frasi ampollose: tutto un poema bernesco di ingenue grullerie che partono dalla strada e vanno ad una finestra misteriosa, donde spunta una testina arruffata di fanciulla e luccicano due occhi nuotanti in un pelago di dolcezze inenarrabili.

Traiano Boccalini, nel suo curioso *Ragguaglio del Parnaso,* infligge ad un tale per penitenza de' suoi falli la lettura della guerra tra Pisa e Firenze, narrata dal Guicciardini: io credo invece, che sarebbe tormento piú uggioso ed incompatibile quella di tutte le sciocchezze che infiorano gli sfoghi epistolari degli innamorati, perché la loro condizione é, mi si passi il paragone, come quella di un dindo in gelatina stagnante, invariabile. Eppure essi lavorano di fantasia e vi affligono in questa maniera:

«Bacio in questo foglio la soprannaturale bellezza del-
«le vostre mani, che sono le prigioni di tutte le allegrezze.
«Voi mi avete bendata l'alma con una durissima catena di
«diamanti, vergine troppo bella e troppo schiva....Ho vin-
«to la guerra non colla forza, ma colla continuazione della
«mia servitú, e voi, rimanendo vinta, trionfaste e trionfate
«del cuor mio, che é il Campidoglio delle vostre grandezze
«ed il tempio dei vostri fulgori....»

Mi viene ancora in mente un gioiello poetico incastonato in una infiammata letterona erotica, capitatami un giorno fra le mani; gustate:

A. BELLEZZA Successori SALVI e COVA -- Fabricanti di Istrumenti

«O speranza, o mercede,
Parto e non parto addio,
Dolcissimo ben mio;
Fermo il cuor, parte il piede
E in questo fermo mio partire
Io mi sento morire,
Onde che mai non parto
Colla miglior mia parte.»

Il repertorio é vastissimo, l'arsenale presenta le piú bizzarre varietá di questi avanzi medioevali, di questa muffa stomacante, ed essi non si stancano di spolverarlo, di rivistarlo, e non s'accorgono che, sparpagliando alla luce queste ricchezze dei nostri antenati, risvegliano in mal punto idee e frasi grinzose e sonnecchianti, come farfalloni grigiastri che volitano spaventati dai raggi del sole, dánno delle poderose capate nelle volte e cercano i cantucci piú oscuri per nascondersi.

L'uomo continua ad essere ridicolo; ma viene un bel giorno il castigamatti: la scatolina automatica scatta e spunta la testa dell'orco inghirlandata di un berrtetuccio rosso. Io non ho trovato mai cosí comicamente ridicolo un mio amico, che dopo uno di questi scherzi: aveva una faccia da funerale con un'aria di un cruccio, di un fastidio cosí vivo da metter compassione: mi porse un biglietto di un laconismo spartano: «Signore, mia figlia Policarpia mi ha parlato di voi con molto interessamente: veniie domani in casa mia, che desidero conoscervi.» E sotto la firma del papà.

—Dunque mangeremo i dolci—gli diss'io.

—Un corno!—mi rispose—e si allontanó.

Io lo accompagnai collo sguardo fino alla svoltata della via e mi apparve alla mente una visione bizzarra: una notte incantevole con un tremolío di stelle da dare le vertigini ad un poeta notturno: per l'aria qualche frullo d'ali, un profumo delicatissimo, una dolcezza, unó stupore: qua e lá una musica di baci, di paroline susurrate a mezza voce, soffocate dall'emozione: il trillo acutissimo di una mandóla, figurine fuggenti nella penombra, una pioggia di fiori, una letterina microscopica ritirata da una bianca mano di piume e ad un tratto uno sgomento in mezzo a quel popolo di innamorati: il sorgere ed il giganteggiare di un colosso con un enorme sciarpa tricolore ed un codice titanico, e poi una fuga improvvisa, precipitata, rotta, confusa di biondi citaredi, di duellanti pallidi e rabbiosi; un ondeggiare di treccie, un chiudersi repentino di porticine segrete, una folla varia, agitata, febbrile, e sopra quelle faccie livide, spaurite, un volo, una ridda di spiritelli schernitori, che declamavano, ghignazzando, i versi profumati del De Musset, le strofe arrabbiate dello Stecchetti, le lagrime e gli struggimenti di Jacopo Ortis....

Un facchino passando in fretta con un monte di mobilio sull'arco della schiena mi diede uno spintone; io mi guardai attorno, sorrisi e pensai che il mio amico finiva di rendersi ridicolo.

TIJERITA.

SCIARADE

1.

Scuro scuro é il mio *finale*
Como avel di cimitero;
Non v' ha cor senza *primiero;*
Volan l'*altro* ed il *totale*.

2.

Trovi l'*un*, *terzo* e *finale*
Nella scala musicale;
Trovi l' *altro* mio sottile
Nella mano femminile;
Il *total* non é concerto
Ma di notte l'udrai certo.

—

Spiegazione delle sciarade antecedenti
MEC-CANI-CA CU-RA-RE.

TEATRO DORIA
Impresa REGGIANI-CHIARINI
GRAN COMPAGNIA MILANESE COMICO-CANTANTE
diretta dall'artista Sig. **G. Cavalli**
emulo di Ferravilla
QUESTA SERA
Variata rappresentazione e ballo.

FABRICA DE MOSAICOS
Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION
Domingo Raineri
1967 - Calle Solis - 1967
Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa
Escritorio: Calle Cangallo 1667
BUENOS AIRES

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»
DE
FRANCESCO FRATTINI
Calle General Lavalle 401

Banco di Roma e Rio della Plata

utori zzato con decreto govern del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m|n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 o|o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10 ant.	alle	3 pom.	
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino nuovo vviso

Per depositi in conto corrente a vista	3 o|o annuo	
» » » a termine fisso di 30 giorni	4	»
» » » » » 60 »	5	»
» » » » » 90 »	6	»
» » » » maggiore, da convenirsi		
» in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000	7 o|o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o|o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m|n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o|o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1|2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle **12** alle **2** p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

UNION LA PLATA

Capital $ 2,000,000 m|n.

COMPAÑIA NACIONAL DE SEGUROS Á PRIMA FIJA

Sucursal Buenos Aires

Oficina: **Calle 25 de Mayo 134**

Union Telefónica N. 190.

DIRECTOR . . . **Camilo L. Soáve.**
AGENTE GENERAL JUAN DE ANDREIS.
INSPECTOR . . FELIPE FRASSINETTI.

AGENCIA VERITAS AUSTRO UNGARICA.

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA LPATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 8,000,000 m|n. oro eff.
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ 800,000 » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux' Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli' Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra el principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0|0 annuo	1	0|0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1|2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Taller de Dorador de Antonio Candori

Ayacucho esq. Tucuman.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fluviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente:	José Santiago Reÿ y Basadre.
Segretario:	Luigi di Marino.
Tesoriere:	Pietro Risso.
Consiglieri:	Giuseppe Devoto, Felice Marana
»	Luigi Gallotti,
Supplenii	Dr. Antonio M. Battilana,
»	Manuele Gamble.
Gerente:	Rinaldo Vianello.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalle ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

VINCENZO FLORIO

Partirá dal Porto Madero il 6 Aprile per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$ 34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 447

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonico 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Tommaso Noceti — Tesorero Giovanni Mondelli — Segretario Giuseppe Imperiale. Consiglieri Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Ing. Giuseppe Berrone - Supplenti Juan Vianello, J. B. Repetto, Luigi Nicolato.

Sindico Gaetano Devoto.

Gerente Generale Vittorio A. Scotto.

Banchiere - Nuovo Banco Italiano.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Fábricas de Cales Argentinas

sistema **CERRANO**

Pantelefono N. 94 Buenos Aires

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	5.00	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al contdo y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias FABRICA.

Corrientes N. 563 ESCRITORIO:

A LA CIUDAD DE LONDRES

AVENIDA DE MAYO - CALLE PERÚ - CALLE VICTORIA

REALIZACION

con una REBAJA CONSIDERABLE del saldo de los juguetes y articulos de fantasia recibidos para el año nuevo de 1891.

Esta realizacion durará hasta el 24 de Enero incluso teniendo necesidad del sitio para la instalación de un nuevo y especial departamento

¡ARTÍCULOS DE MENAGE!

Cuya instalación del departamento de ARTÍCULOS DE MENAGE anunciaremos á nuestros favorecedores tan luego como esté instalado

OCASIONES

30,000 cortes de vestidos de percal de ultima moda, clase buena colores firmes, 15,000 á ps. 1,90 el corte, 15,000 á ps. 2,2 el corte.

30,000 metros foulares de pura seda, Pongé y Tussor pintados colores nuevos, dibujos de última moda á 0,80 y 0,9 centavos el metro.

150,000 metros Cambray de hilo pintados, dibujos nuevos, colores firmes á 22 cts. el metro.

20,000 pares guantes de filet (saldo) á 0,35 centavos.

10,000 sombreros y gorras de fantasia perfectamente adornados para Señoras y Señoritas á ps. 3,95

Estas ocasiónes únicas en Buenos Aires, se encuentran desde hoy en venta.

Aviso á las Señoras

Avisamos á nuestras favorecedoras que nuestros surtidos de articulos de baile y fantasia para CARNAVAL son los mas completos que se pueden desear.

TRAJES de DISFRAZ para niños, niñas, señoritas y señoras.— DOMINOS de raso de seda, de raso de lana, de raso de algodon todos colores. — GENEROS DE ALTA FANTASIA para trajes de Carnaval.— FLORES Y ADORNOS de todas clases para bailes, y una infinidad de artículos para Carnaval.

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

A la Ciudad de Londres.